

Cronisti in classe **QN** il Resto del Carlino 2022 20^a edizione



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

L'economia circolare, modello a cui ispirarsi

Un alunno della scuola media 'Dante Alighieri' di Lido Adriano riflette sul futuro della Terra, tra inquinamento e fonti rinnovabili

L'anno 2021 si è concluso con la Cop26 di Glasgow, ossia la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Rappresentanti di 197 Paesi si sono incontrati per discutere su questo drammatico problema e per trovare soluzioni per salvare il pianeta. Nel 1992, Severn Cullis Suzuki parlò al primo Summit della Terra di Rio de Janeiro dove espose gli stessi problemi di cui oggi si fa portavoce Greta Thunberg. Il problema sollevato quindi non è mai stato affrontato con serietà ed efficacia dalle autorità preposte. La soddisfazione di bisogni, vitali e non, porta l'essere umano a consumare una quantità cospicua di energia. Da quando l'uomo è passato dal modello di produzione artigianale a quello industriale, la massimizzazione del profitto è stato l'unico obiettivo perseguito dalle imprese, le quali non si sono preoccupate degli effetti negativi provocati dagli intensi cicli produttivi. L'enorme utilizzo delle fonti fossili, con le relative e ingenti emissio-



Pale eoliche e smog 'industriale' in una foto di repertorio

ni di CO₂, hanno avuto un rilevante impatto ambientale.

Gli eventi naturali catastrofici che si sono verificati negli ultimi decenni hanno avuto profonde ripercussioni economiche e sociali e hanno reso inevitabile una crescente sensibilizzazione riguardo le politiche ambientali. Un ulteriore aumento della temperatura potrebbe causare surriscaldamento globale e instabilità climatica. La comunità scien-

tifica e accademica sostiene la necessità di passare a un nuovo paradigma economico capace di sostituire la 'produzione lineare' con una di tipo circolare che includa la transizione dalle fonti energetiche non rinnovabili a quelle rinnovabili.

L'economia circolare si differenzia da diversi modelli emergenti, come green economy, decrescita felice, bioeconomia e altri, per il fatto di avere un ap-

proccio globale al problema. In questo nuovo pensiero di produzione economica anche le fonti energetiche subiscono una nuova visione. Bisogna mettere in atto una serie di strategie per passare da un'economia di sprechi e rifiuti a una basata sui principi 'green'. Attuare la transizione energetica come modello economico circolare presenta enormi difficoltà, come l'impossibilità di sostituire dall'oggi al domani le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili. Tuttavia affermare 'basta fossile' è, a mio avviso, solo uno slogan che denota una scarsa conoscenza del problema. In questo momento storico l'umanità non dispone ancora di una quantità di energia da fonti rinnovabili sufficientemente grande per sostituire in tempi rapidi quelle fossili. La ricerca ha compiuto passi da gigante nell'ultimo secolo, studiando tantissime nuove forme di energia, come quella eolica, solare del moto ondoso, idroelettrica, geotermica e fotovoltaica. Queste nuove fonti sostenibili sono ormai in uso

in tantissimi settori, anche se in modo ancora non pienamente soddisfacente.

Nel futuro le rinnovabili saranno più efficienti e performanti, ma ancora non siamo in grado di rinunciare alle fonti energetiche fossili (e sappiamo che non ne potremo fare a meno per molti anni ancora). Quindi mi sorgono domande come: quando le fonti fossili scarseggeranno sempre di più come faremo? Da dove ricaveremo l'energia necessaria a colmare l'enorme deficit energetico che verrà a crearsi con l'esaurimento delle fonti fossili? La risposta a tali quesiti non può che arrivare dalla conoscenza fornita dalla ricerca scientifica. Vorrei che non ci fosse bisogno di inquinare per produrre l'energia e spero tanto, un giorno, di poter dare il mio contributo per inventare un sistema di produzione di energia ecocompatibile a un costo accessibile.

**Nicolò Milli, classe 3^a B
Scuola media 'Dante Alighieri'
Lido Adriano
Prof Stefania Beccari**

Il concerto della natura? Una classe di rumoristi....

La 2^a E del 'Dante Alighieri' ha sonorizzato un racconto, formando un'orchestra, legato alla costa ravennate

Durante il potenziamento di musica, lo scorso anno scolastico, l'attuale classe 2^a E si è cimentata nella sonorizzazione di un racconto da presentare a una classe 5^a (primaria 'Masih' di Lido Adriano) per il progetto 'Continuità'. Partendo da diverse idee su un racconto che rappresentasse il paesaggio della costa ravennate, i ragazzi, guidati dalle insegnanti, hanno prodotto e suonato strumenti e hanno formato un'orchestra di suoni e rumori. Ecco un piccolo assaggio del racconto 'Sogno di una giornata ravennate': 'Coi miei piccoli passi, calpestando la pioggia, mi piace sentire il rumore dell'acqua. Peccato che non pio-

va da tanto tempo. Ecco la notte... Che mi avvolge in un caldo sonno e inizia il sogno. È da poco estate. Le ghiandaie e le cornacchie iniziano a suonare'.

I commenti dei piccoli strumentisti sull'attività che è quasi terminata. Almira: «Mi è piaciuto costruire gli strumenti!»; Jasmina: «Mi è piaciuto molto riprodurre versi di animali e suoni della natura. La natura è qualcosa di speciale!», Mensel: «È bello lavorare insieme, alunni e prof! La parte più coinvolgente? Costruire il Guiro rana»; Vittoria: «Attraverso questa attività possiamo esprimere noi stessi e ci divertiamo anche troppo. E le prof, giustamente, ci riprendono»; Arianna: «Vorrei ripetere questo tipo di attività insieme a tutti i miei compagni!»; Giuseppe: «La parte degli strumenti più bella? La pioggia prodotta con chicchi di riso dentro i palloncini»; Elvin:

«È bello lavorare con i compagni!»; Tommaso: «Questa attività mi ha fatto scoprire che gli strumenti possono essere costruiti con materiali da riciclo»; Kevin: «Il racconto da suonare mi è piaciuto tantissimo!»; Victor: «In questa attività ho suonato degli strumenti molto belli»; Sofia: «La parte delle cornacchie è la più bella»; Kris: «I suoni che abbiamo prodotto sono belli perché mi rilassano».

E poi Michele: «Questo lavoro è stato creativo!»; Reichel: «La mia parte preferita è stata quando abbiamo riprodotto i salti delle rane (con sassi lanciati in una bacinella d'acqua)»; Billi: «Il Guiro rana è uno strumento che abbiamo costruito in classe. Troppo bello! Lo porto sempre con me!»; Luca: «Si parla di natura ed è stato bello suonare i richiami degli uccelli. Questo lavoro mi ha reso felice»; Mark: «A me



Gli strumenti utilizzati dai ragazzi dell'attuale 2^a E della scuola media 'Alighieri' di Lido Adriano durante il potenziamento di musica dello scorso anno

piace la musica. E ho suonato anche io!»; Elisa: «Ho trovato molto interessante sonorizzare il testo perché ti aiuta a memorizzare meglio la storia»; Samil: «Abbiamo costruito tanti strumenti Abbiamo fatto un lavoro di squadra!»; Edam: «Mi è piaciuto suonare gli strumenti... Quando non li suonavo mi annoiavo»; Alessia: «I suoni che mi sono piaciuti di più sono stati il verso delle raganelle e il rumore del vento e della pioggia!»; Samanta: «Quando suonavamo sembrava

di essere in un luogo magico. Il suono più particolare? Il Germano reale!»; Praise: «Adoro che tutti noi, insieme, abbiamo reso la musica gioiosa e piacevole!»; Massimiliano Angel Karol: «Grazie a questo progetto ho capito come possono essere utilizzati gli oggetti per riprodurre i suoni della natura».

**Classe 2^a E
Scuola media 'Dante Alighieri'
Lido Adriano
Prof Arianna Sedioli
e Maria Filannino**